

Domenica 26 aprile IV Domenica di Pasqua

dal Vangelo secondo Giovanni 10, 1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Dopo tre domeniche incentrate sul “giorno della risurrezione”, questa è la domenica del “buon pastore”, particolarmente significativa perché attinge dalla festa della “dedicazione del Tempio” (avvenuta nel II secolo a. C.), dove si leggevano testi biblici sui “pastori d’Israele”. Gesù usa parole dure contro coloro che erano stati chiamati al ruolo di guide, ma non avevano a cuore il popolo. Le modalità adottate dal “buon pastore” che è Gesù sono di grande impatto: chiama le pecore, le conosce tutte, le difende dai briganti, si pone davanti all’uscita del recinto del gregge ed è così porta e difesa dai lupi che vagavano affamati nel deserto. Gesù è molto più di un pastore di greggi, è la più sicura difesa, Lui che ha donato la vita e ora l’ha ripresa di nuovo, perché tutti abbiano la vita in abbondanza! Ci aiuti a vivere per i nostri fratelli e ci insegni sempre a donare la vita come Lui l’ha offerta, per la salvezza dell’umanità.